

Particolare attenzione è stata posta affinché il Servizio sanitario nazionale garantisse adeguata assistenza ai minori e giovani adulti in carico ai Servizi minorili.

Sono state sostenute le azioni dei Centri per la giustizia minorile per assicurare:

- un intervento psicologico adeguato;
- l'attivazione sul territorio di comunità terapeutiche specializzate;
- la predisposizione di modelli di intervento e attivazione di programmi di salute e di recupero sociale anche per i giovani fino ai 25 anni.

Per l'utenza straniera si è fatto ricorso al servizio di mediazione culturale e si sono sostenute progettualità specifiche che hanno garantito percorsi di alfabetizzazione e corsi di educazione civica, anche finalizzati al conseguimento della cittadinanza italiana.

Istruzione, formazione lavoro, attività lavorativa e apprendistato

Al fine di potenziare l'offerta di formazione, scolastica e professionale, si è intensificata la collaborazione con i CPIA (Centri provinciali istruzione degli adulti) estendendo il servizio anche all'utenza stranieri e a tutti gli ultra sedicenni, in possesso del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo di istruzione. I giovani del circuito penale hanno partecipato a numerosi bandi e concorsi letterari promossi dal Dipartimento, tra cui merita menzione il concorso letterario "Goliarda Sapienza".

All'interno del programma PON "Iniziativa Occupazione Giovani", di cui è titolare il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato finanziato per un importo complessivo di € 3.800.000,00 e affidato al MIUR, un intervento specifico "Giovani e Legalità" destinato a circa 1.000 ragazzi sottoposti a procedimento penale.

Mediazione penale, giustizia riparativa, attività di utilità sociale

Nell'area degli interventi che interessano trasversalmente i Servizi della giustizia minorile e quelli del territorio, l'invito rivolto ai Centri, ed in particolare agli USSM, è stato orientato al rafforzamento delle attività di mediazione penale e degli interventi di giustizia riparativa, sperimentate e attuate positivamente in molti territori grazie agli accordi raggiunti con la Magistratura minorile competente, con gli Enti istituzionali territoriali, del Terzo settore e del volontariato.

L'attività di mediazione, nel contesto del procedimento penale minorile costituisce un importante servizio in favore della comunità e mira, da un lato a dare centralità alla vittima di reato, soprattutto se minorenne, a rafforzare i suoi diritti, a tutelarla; dall'altro a favorire l'assunzione di responsabilità da parte del minorenne o giovane adulto autore di reato, attraverso la riparazione delle conseguenze del reato e, ove possibile, attraverso la riconciliazione con la vittima.

E' inoltre un importante strumento che favorisce e agevola meccanismi tesi a ristabilire la sicurezza ed il legame sociale, riducendo il livello di conflittualità e violenza presenti nei contesti locali.

In particolare, in data 15 dicembre 2015 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per il centro di giustizia riparativa e di mediazione penale tra il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, la Regione Lazio, il Tribunale per i Minorenni di Roma e la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Roma.

Tale protocollo ha costituito un importante momento di intensa collaborazione tra il Dipartimento per la giustizia minorile e la Regione Lazio e riflette l'approccio del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità al tema del recupero e del reinserimento sociale del reo proprio attraverso la realizzazione dei percorsi di reinserimento sociale che siano

individualizzati, che coinvolgano la vittima del reato, che si svolgano nel contesto sociale e territoriale di appartenenza, che vedano il coinvolgimento degli enti di programmazione delle politiche e dei servizi sociali del territorio, del privato sociale e di tutte le agenzie educative presenti sul territorio.

Tutela dei diritti soggettivi dei minori

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, tramite gli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni (USSM), assicura, ai sensi dell'art. 609 decies c.p. - in ogni stato e grado del procedimento penale - l'assistenza affettiva e psicologica del minorenne vittima dei reati di maltrattamenti contro familiari e conviventi (572 c.p.), riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (600 c.p.), prostituzione minorile (600 bis c.p.), pornografia minorile (600 ter c.p.), iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione (600 quinquies c.p.), tratta di persone (601 c.p.), acquisto e alienazione di schiavi (602 c.p.), violenza sessuale (609 bis c.p.), circostanze aggravanti (609 ter c.p.), atti sessuali con minorenni (609 quater c.p.), corruzione di minorenne (609 quinquies cp), violenza sessuale di gruppo (609 octies c.p.), "adescamento di minorenni" (609 undecies cp), atti persecutori di cui all'art. 612 bis c.p.

Al fine di rendere effettiva la tutela dei diritti soggettivi dei minori e predisporre mirati piani d'intervento, il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ha collaborato con:

- l'Osservatorio per il contrasto della pedofilia per il Piano nazionale d'azione per la prevenzione dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2014/2016;
- il Dipartimento Pari Opportunità per il piano nazionale d'azione antitratta 2016/18;

- il CIDU Comitato interministeriale dei diritti umani;
- l'UCAI per la visita della delegazione del Sottocomitato per la prevenzione della tortura delle Nazioni Unite (16-22 settembre 2015) e la realizzazione di visite di studio di delegazioni quali il Bhutan, Turchia (gen), El Salvador (mar), Australia (mag), Paesi Bassi (giu), Grecia (sett.), Svizzera Tedesca (ott), Albania (ott), Iran (nov).

Le Autorità centrali convenzionali

Il Dipartimento per la giustizia minorile è Autorità centrale in materia di sottrazione internazionale dei minori, di protezione, di affidamento e di responsabilità genitoriale, di recupero internazionale di alimenti nei confronti dei figli minori e di altri membri della famiglia e di riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia di obbligazioni alimentari (Convenzione dell'Aja del 1980; Convenzione del Lussemburgo del 1980; Convenzione de l'Aja del 1961 e del 2007, Regolamento (CE) Bruxelles n. 2201/2003 (detto "Bruxelles II bis").

Nell'anno 2014 il numero di casi trattati aventi ad oggetto le domande di cooperazione concernenti la sottrazione internazionale dei minori e le richieste per il corretto esercizio del diritto di visita è ulteriormente aumentato rispetto agli anni precedenti confermando il trend di crescita.

In particolare, per quanto riguarda i casi di sottrazione verso l'Italia (c.d. passivi), va detto che gli stessi rappresentano il 28% del totale, mentre il 72% è costituito da sottrazioni verso l'estero di minori residenti abitualmente in Italia. Nel 2014, le percentuali erano rispettivamente 31% e 69%.

Considerando l'alto tasso di separazioni e divorzi pronunciati nell'Unione si prevede che il fenomeno trattato dall'Autorità Centrale ai sensi della Convenzione de L'Aja del 1980 mostrerà ulteriori e costanti incrementi.

Sale anche il numero dei casi trattati da questa Autorità Centrale designata ai sensi del Regolamento (CE) n. 2201/2003 (detto “Bruxelles II bis”) relativo alla competenza, al riconoscimento e all’esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale che, ovviamente, trova applicazione nei soli Stati Membri dell’Unione Europea.

L’Ufficio per l’attività ispettiva e del controllo

L’Ufficio per l’attività ispettiva e del controllo nell’anno 2015 ha effettuato due visite ispettive che hanno interessato l’Istituto penale per i minorenni di Acireale ed altro Istituto. In entrambi i casi le visite ispettive sono state determinate da eventi critici rappresentati, nel primo caso, dall’evasione di un detenuto e, nel secondo caso, dal rinvenimento di sostanza stupefacente all’interno della stessa struttura.

L’Ufficio studi, ricerche e attività internazionali

L’Ufficio studi, ricerche e attività internazionali (Uff. IV del Capo del dipartimento), istituito con D.M. 16 maggio 2007, con annesso Centro europeo di studi di Nisida (NA) - C.Eu.S., ha competenza in ambito di Studi, ricerche e attività internazionali.

Il 2015 ha visto l’Ufficio particolarmente impegnato nell’elaborazione del Glossario sul *Cyber crime* attraverso il progetto “*iGloss@ 1.0 – l’abbecedario sulla devianza on line*”. Il Glossario è pubblicato sul sito del Ministero della giustizia ed è stato presentato il 6 maggio 2015, presso la Sala Livatino del Ministero della giustizia.

In data 21 e 22 maggio 2015, sul tema delle vittime e giustizia riparativa, si è tenuta la Conferenza internazionale conclusiva del progetto EU “YO.VI” *Integrated Restorative Justice Models for Victims and Youth*, che ha voluto

promuovere l'integrazione delle vittime attraverso strumenti orizzontali e la condivisione delle migliori pratiche in materia di protezione delle vittime.

Dal 27 al 29 maggio 2015, si è tenuta in Belgio la Conferenza internazionale conclusiva del progetto EU *“Form a chain to safeguard children”*, sul tema della protezione e sostegno dei ragazzi esposti a violenza domestica.

L'Ufficio ha continuato a sostenere l'implementazione della sperimentazione del lavoro con le famiglie dei ragazzi in area penale, ampliando sia la disseminazione delle attività formative che l'attivazione di servizi/interventi dedicati alle famiglie. Il 19 giugno 2015, a Roma, nella Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio, si è tenuta la Conferenza finale del progetto svolto in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia: *“La famiglia di fronte al reato: azioni sperimentali a supporto delle famiglie dei minori autori di reato”*.

È stata inoltre rilevante la conclusione della ricerca condotta con *Save the Children*, “Lavori ingiusti”, sullo sfruttamento del lavoro minorile e le possibili connessioni con il circuito penale. E' in via di pubblicazione il volume con la raccolta dei lavori.

E' proseguita la sperimentazione della *Comunità di Pratiche* dei Referenti Locali per la Ricerca individuati a livello nazionale nell'ambito dei Centri regionali.

Viene curata, altresì, la raccolta della Documentazione sui temi della Giustizia minorile e dei materiali Tecnici attraverso il Centro di documentazione (cfr. <http://dgm.ifnet.it/EOSWeb/OPAC/>), il Centro europeo di studi di Nisida (www.centrostudinisida.it) e l'Archivio multimediale dei prodotti artistici dei giovani del circuito penale.

Inoltre attraverso le iniziative nazionali ed europee il Dipartimento ha introitato finanziamenti che hanno consentito di mettere in circuito

l'esperienza della Giustizia minorile anche in Europa ed a diffondere nuove pratiche di lavoro.

Più dettagliatamente le Aree di investimento in corso sono:

- famiglia e i minori autori di reato: progetto sulla presa in carico delle famiglie in area penale. Accordo di collaborazione tra questo Dipartimento e il Dipartimento per le Politiche per la Famiglia;
- prosecuzione del progetto “Aggressività mediate - I MAP” (per la gestione dell'aggressività), individuazione di casi di studio ed, in prospettiva, il programma per l'autostima e le competenze sociali;
- approfondimenti sul tema, oggi molto attuale, riguardante le vittime e la Giustizia riparativa;
- percorsi di ricerca sul tema delle Comunità (in collaborazione con il CNCA);
- implementazione del Glossario sul *cyber crime*.

Gestione del personale

Personale del Comparto Ministeri

Si è proceduto all'assunzione di n. 2 unità di personale risultate idonee in occasione del Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 80 posti di educatore, terza area, fascia retributiva F1 (ex area funzionale C1), indetto con provvedimento del 20 giugno 2007.

In data primo ottobre 2015 è stata assunta in servizio, tramite procedura di mobilità, n. 1 unità di personale di area II F5 – assistente amministrativo - proveniente dalla soppressa SNA di Acireale ed assegnata all'Istituto penale per i minorenni della medesima città. Si è provveduto alla redazione del Prospetto informativo *on line* per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali al fine di stabilire il numero dei posti da destinare

all'assunzione, sul territorio nazionale, di categorie protette di cui alla legge 68/1999.

Personale del Comparto Sicurezza

Si è provveduto all'immissione di personale neo assunto. Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha provveduto all'assegnazione, in favore del contingente minorile, di una aliquota di n. 25 Agenti neo assunti del 170° corso di formazione (16 uomini e 9 donne), in ragione del fatto che presso gli Istituti e Servizi minorili prestano servizio n.753 unità del ruolo Agenti/Assistenti a fronte di un organico previsto di 790 unità. Il predetto personale ha preso servizio in data 9 dicembre 2015. Le unità maschili sono destinate a prestare servizio presso gli istituti minorili di Treviso, Milano, Torino e Bologna, mentre le unità femminili presso gli istituti minorili di Torino e Pontremoli.

Personale del Ruolo Direttivo del Corpo di Polizia Penitenziaria

Nel corso dell'anno 2015 sono stati assegnati, in via provvisoria e in attesa della definizione del nuovo D.M. sulle dotazioni organiche, n. 8 Commissari al contingente per la giustizia minorile, n. 7 agli Istituti penali per minorenni con le funzioni di Comandante di Reparto, rispettivamente presso gli istituti di Milano, Torino, Bologna, Airola, Catanzaro, Quartucciu (CA), Bari e n. 1 al Centro giustizia minorile di Napoli.

Attività di formazione del personale

Nel corso del 2015, presso le sedi dell'Istituto centrale di formazione, si sono svolti i seguenti corsi per un totale di n. 180 giornate di attività formativa rivolta a tutto il personale.

Corsi rivolti a personale del Comparto Ministeri

- Corso educatori neo assunti (3 moduli).
- Corso Dirigenti neo assunti.
- Associazione Libera – rivolto ad operatori della G.M. ed esterni all'amministrazione.
- Gli istituti contrattuali che comportano assenze dal servizio – operatori amministrativi.
- I giovani adulti in esecuzione penale tra realtà e prospettive – rivolto ad operatori dell'area tecnico-educativa G.M.
- Progetto Web radio gel – rivolto ad operatori della G.M. e operatori esterni all'amministrazione (5 moduli).
- Progetto sulle comunità - rivolto ad operatori dell'area tecnico-educativa G.M.
- Adolescenti con disagio psichico - rivolto ad operatori dell'area tecnico-educativa G.M. (3 moduli).
- Le scritture professionali - rivolto ad operatori dell'area tecnico-educativa G.M. (6 moduli).
- Laboratorio rivolto a Magistratura e Servizi della giustizia minorile.
- Laboratorio di progettazione europea – operatori comparto Ministero ed esterni all'amministrazione (2 moduli).
- Il vaso di Pandora su vittime abusanti nei reati sessuali - rivolto ad operatori dell'area tecnico-educativa G.M. (3 moduli).
- Giovani adulti in crescita - rivolto ad operatori dell'area tecnico-educativa G.M. (6 moduli).
- *Pocket office* – rivolto ad operatori del comparto Ministeri G.M.
- L'Amministrazione Digitale – rivolto ad operatori del comparto Ministeri G.M.
- Corso sull'anticorruzione (in collaborazione con la SNA).

- Corsi della Scuola Nazionale dell'Amministrazione: procedure di inserimento del personale partecipante.

Corsi rivolti a personale del Comparto Sicurezza (Polizia Penitenziaria)

- Corso di specializzazione per la Polizia Penitenziaria impiegata nel settore minorile (4 moduli).
- Corso per Vice Ispettori (3 moduli).
- Incontro per Comandanti e Responsabili Ufficio Matricole degli II.PP.MM.

Corsi rivolti a personale del Comparto Ministeri e del Comparto Sicurezza

- Convegno Minori e Relazioni Familiari – rivolto ad operatori della G.M. e operatori esterni all'amministrazione.
- La gestione dei gruppi di adolescenti a rischio – rivolto a operatori di area tecnico – educativa (10 moduli).
- Incontro di formazione/consulenza per le Segreterie Amministrative di Polizia Penitenziaria.
- Convegno conclusivo “Il gruppo di adolescenti a rischio”.
- Seminario di studio e formazione “Adolescenze difficili: gruppalità e intersoggettività”.

Le strutture e le risorse finanziarie

Nell'ambito dell'attività di gestione degli immobili destinati ai Servizi minorili, e compatibilmente con la disponibilità dei fondi messi a disposizione, sono proseguiti gli interventi di revisione e riadattamento dei propri beni immobiliari, al fine di:

- razionalizzare gli spazi ed elevare gli standard di igiene e sicurezza;

- aumentare la funzionalità dei Servizi attraverso la ristrutturazione degli immobili e la riattivazione di locali ed immobili in disuso, cercando al contempo di ricostruire l'identità storico-architettonica dei complessi di maggior interesse;
- prevedere sistemi di razionalizzazione e risparmio energetico con eventuale utilizzo di apparati di produzione di energia alternativa complementari alle attuali fonti tradizionali;
- installare sistemi tecnologici avanzati per l'ottimizzazione delle attività di controllo e gestione degli istituti penali anche al fine di consentire l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane;

In particolare si evidenzia il completamento degli atti progettuali per la sistemazione delle aree cortilizie interne del complesso demaniale di Bologna "Il Pratello". Negli obiettivi per l'anno 2016 assume primaria importanza la continuazione delle ristrutturazioni dei complessi minorili "Ferrante Aporti" di Torino, con la realizzazione della nuova viabilità d'ingresso e relativo *Block House* di accesso all'IPM, e "Cesare Beccaria" di Milano con il prosieguo degli interventi di ristrutturazione del padiglione E e gli interventi di risanamento edilizio del padiglione B che prevedono la coibentazione dell'intero fabbricato, la sostituzione di tutti gli infissi esterni e l'eliminazione delle parti strutturali della copertura contenenti fibre di amianto. Proseguiranno anche gli interventi relativi alla ristrutturazione delle aree amministrative dell'Istituto penale "Meucci" di Firenze, di cui si prevede la consegna entro il primo semestre del 2016. Per lo stesso complesso immobiliare, sono altresì in fase di ultimazione gli interventi atti ad eliminare le barriere architettoniche per la sede degli Uffici giudiziari minorili siti in Via della Scala. Si procederà alla manutenzione straordinaria delle sezioni detentive dell'Istituto penale per i minorenni di Palermo "Malaspina", di cui sono in fase di predisposizione gli atti tecnici

esecutivi. Si avvierà un programma di riqualificazione ed adeguamento impiantistico che interesserà l'Istituto penale di Casal del Marmo di Roma, attraverso la riattivazione di una palazzina detentiva in disuso da circa 10 anni e la manutenzione di quelle utilizzate attualmente in funzione. Nel corso dell'anno 2015 sono state ribadite le disposizioni per il contenimento delle spese e per ridurre le posizioni debitorie. A proposito di queste ultime, a seguito di una recente rilevazione si è avuto modo di constatare una cospicua riduzione delle stesse, segno di una chiara inversione di tendenza da parte di tutti attori istituzionali.

I sistemi informativi

Il Sistema Informativo dei Servizi minorili della giustizia – SISM, raccoglie in un “fascicolo informatizzato” tutte le informazioni inerenti i minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile.

Anche gli operatori degli Uffici giudiziari minorili, autorizzati con specifica utenza riservata, possono interrogare l'archivio e, mediante apposita ricerca, visualizzare le informazioni anagrafiche identificative, l'elenco dei procedimenti giudiziari, l'elenco dei provvedimenti e l'elenco dei movimenti del minore. E' inoltre possibile conoscere se il minore è presente in un servizio residenziale (Centro di prima accoglienza, Istituto penale per minorenni, Comunità per minori pubblica o privata) e se è in carico ad un ufficio di servizio sociale nonché i nominativi degli operatori che lo seguono.

In applicazione dell'art. 40 della Legge 28 marzo 2001, n. 149 (Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori”), per garantire un miglioramento degli esiti dei procedimenti di adozione, è stata istituita presso il Ministero della

giustizia “la banca dati relativa ai minori dichiarati adottabili nonché ai coniugi aspiranti all’adozione nazionale ed internazionale – BDA”.

L’effettiva diffusione del sistema di estrazione dei dati di alimentazione automatica degli archivi centrali è subordinata all’adozione, da parte dei Tribunali per i minorenni, del nuovo sistema informativo SIGMA; tale operazione richiede comunque specifici interventi locali sulle infrastrutture tecniche a disposizione.

Il sistema della BDA è funzionante con l’alimentazione automatica dei dati nei Tribunali per i minorenni di Palermo, Catanzaro, Bari, Caltanissetta, Reggio Calabria, Cagliari, Lecce, Napoli, Salerno, Sassari, Torino, Catania, Taranto, Brescia; gli altri Tribunali possono alimentare manualmente l’archivio.

Sono in corso le attività di ulteriore dispiegamento del sistema di alimentazione automatica per le restanti sedi dei Tribunali per i minorenni.

Procedura di nomina dei giudici onorari

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità interviene nella procedura di nomina dei cosiddetti “componenti privati” ovvero giudici non togati per i Tribunali per i minorenni e le Sezioni per minorenni delle Corti di Appello. Nell’anno 2015 ha gestito una parte di procedura concorrendo al perfezionamento della nomina di 1086 componenti privati di cui 727 per i Tribunali per i minorenni e 359 per le Sezioni minorenni delle Corti d’Appello.